

Mister Green

di Jeff Baron, traduzione Michela Zaccaria

con Massimo De Francovich e Maximilian Nisi

scene e costumi Theama Teatro, musiche originali Stefano De Meo

regia Piergiorgio Piccoli

produzione Theama Teatro

Mr. Green, un vecchio proprietario di lavanderia in pensione, camminando nel traffico dell'Upper West Side di New York, viene investito da un'automobile. Il conducente della vettura è Ross Gardiner, un giovane uomo impiegato in una multinazionale, il quale viene accusato di guida pericolosa e condannato dalla giustizia ad assistere Mr. Green una volta alla settimana per sei mesi. L'anziano signore abita in un appartamento al quarto piano senza ascensore e ha bisogno di aiuto per le spese e il resto. Ha sempre mantenuto le tradizioni religiose della sua famiglia, ma si è trovato tristemente solo alla morte della moglie.

La commedia, scandita in scene con ritmo cinematografico, segue dall'inizio queste visite settimanali. All'iniziale diffidenza e conflittualità reciproca, il rapporto fra i personaggi si sviluppa e i due imparano a conoscersi, diventano indispensabili l'uno all'altro, in un continuo gioco in bilico fra confessioni e reticenze. Il dialogo, spesso marcatamente umoristico, mette in luce ferite lasciate aperte per anni nel destino dei protagonisti.

Il testo, andato in scena sui palcoscenici di tutto il mondo, si presta alla riflessione e all'analisi psicologica e vive del dialogo, insieme comico e commovente, fra due generazioni lontanissime.

Mister Green ci parla di fedeltà, di sentimenti e di famiglia.

Mister Green è una delle commedie più rappresentate al mondo negli ultimi vent'anni. È stata messa in scena in quasi 500 versioni teatrali in 45 paesi e in 24 lingue. I molti premi che ha ricevuto comprendono i riconoscimenti come "migliore commedia" in Germania, Israele, Messico, Grecia, Uruguay e Turchia, oltre al premio "Kulturpreis Europe".

STAMPA INTERNAZIONALE

- "Jeff Baron's absorbing and touching play is unashamedly old-fashioned. Its humanity leaves a heartwarming spirit." (*NY Law Journal*)
- "A cannily crafted comedy-melodrama about friendship, family, openmindedness and forgiveness... a feelgood winner." (*NY Newsday*)
- "Baron knows how to stay one step ahead of his audience and give it an experience that is emotionally true... As Mr. Green might have said, 'What's not to like?'" (*Boston Globe*)
- "It is doubtful you are likely to encounter a play more enjoyable, more honestly funny and, in the end, more moving than this quieted delightful two-hander by Jeff Baron." (*Johannesburg Citizen*)
- "Il testo, pur divertente di Jeff Baron, tocca, e non di sfuggita, temi di gran peso che sentiamo pur echeggiare nelle parole dei due interlocutori." (*L'unità*)

